

## Inaugurazione dell' "Itinerario Naturalistico di Pomonte"

1 Novembre 2011

L' 1 novembre 2011, una rappresentanza di studenti e docenti di Scuole Outdoor in Rete, di cui il nostro Liceo fa parte, alla presenza del direttore del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, dei sindaci dei Comuni di Marciana e Campo nell'Elba e della stampa regionale toscana, ha inaugurato il nuovo itinerario naturalistico di Pomonte, recuperato nella primavera scorsa dalle classi di sette istituti trevigiani e friulani.

A nome dei 220 studenti che hanno contribuito al recupero storico di questo percorso, Lucrezia Gondini, della classe II A Classico, ha presentato, alle Autorità locali, una riflessione sul valore di questi campus di lavoro per la formazione di una cittadinanza attiva e responsabile.

"1861 – 2011. Come tutti sappiamo quest'anno si celebrano i 150 anni dell'Unità d'Italia, e a questo proposito mi sembra corretto iniziare citando un articolo della Costituzione Italiana, l'articolo 9: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio ed il patrimonio storico e artistico della nazione". In questo articolo, inserito tra i principi fondamentali si legge dunque che è compito della Repubblica preservare il paesaggio; noi in realtà crediamo fortemente che sia compito di ciascun cittadino, quindi di ciascuna persona tutelare il paesaggio ed il territorio.

Da questa esperienza di Campus di lavoro abbiamo potuto capire quanta importanza rivesta il territorio nel quale viviamo per valorizzarne il paesaggio e la bellezza. A nome degli oltre duecento ragazzi di diverse età e indirizzi scolastici che hanno partecipato a questo progetto, posso dire che il nostro intervento a Pomonte si è rivelato un impegno concreto. Abbiamo costituito una piccola grande squadra che lavorando insieme, contribuendo quindi ognuno con la propria parte, è riuscita a portare a termine la sistemazione di questo sentiero naturalistico. Per noi è stato come comporre un grande mosaico, nel quale ognuno ha rappresentato un tassello fondamentale, utile per formare poi gli altri tasselli e per far progredire quindi il lavoro.

Come ora si può notare il sentiero è stato sistemato, ripulito anche grazie all'aiuto dei Pomontinchi, ed è stato riportato al proprio assetto originario.

Lavorare giorno dopo giorno ci ha portato a riflettere molto: ci ha insegnato infatti ad aprire gli occhi al mondo, a guardare al di là degli stereotipi e di certe chiusure mentali che spesso ci rendono poco aperti e disponibili. Nuovamente a nome di tutti i ragazzi che come me e con me hanno partecipato a questo progetto penso di poter dire di essere felice ed orgogliosa di essere stata protagonista in un'esperienza come questa. Spesso sentiamo dire e ripetere tante volte che noi siamo il futuro, siamo i cittadini di domani, e penso quindi che proprio come futuri cittadini di domani sia molto importante che ognuno di noi giovani costituisca una parte attiva nell'arduo compito di migliorare il mondo in cui viviamo, cominciando prima di tutto dalla tutela del bellissimo paesaggio, quale quello italiano".

## FOTO GALLERY



Lucrezia Gondini con la dr.ssa Zanichelli –direttore del Parco- e il Sindaco di campo nell'Elba, presenta una riflessione sul valore di questi campus di lavoro per la formazione di una cittadinanza attiva e responsabile.

A lato: la dr.ssa Zanichelli direttore del Parco, il dr. Segnini, sindaco del Comune di Campo nell'Elba e l'assessore Galeazzi del Comune di Marciana guidano le numerose persone, convenute per questo importante evento, lungo il nuovo itinerario.



Una immagine della Corsica dalla spiaggia di Pomonte. La sua valle è formata da rocce intrusive chiamate plutoni", meglio conosciute come graniti e granodioriti, di cui la spiaggia è ricca.

A lato: la valle, di Pomonte vista dal sentiero naturalistico che con il suo selciato granitico un tempo collegava Pomonte, a Sud, con Marciana, situata a Nord dell'Elba.

Quest'isola, ricca di minerali, era attraversata da importanti vie di comunicazione che collegavano le varie zone estrattive o dove erano presenti le fornaci per la fusione del ferro.

E proprio per la presenza di bagliori che nella notte si vedevano da lontano l'Elba fu chiamata dai Greci *Aithalia*, per la quantità di fuliggine che vi si produceva.

